

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di S. Pancrazio Salentino

2) *Codice di accreditamento:*

NZ.04668

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

A SCUOLA DI LEGALITÀ

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E – Educazione e Promozione culturale
06 – Educazione ai diritti del cittadino
10 – Interventi di animazione nel territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto a "Scuola di legalità" ha l'obiettivo di contribuire a far sviluppare il senso di appartenenza dei bambini della città al proprio territorio e la consapevolezza dei propri diritti/doveri, stigmatizzando i comportamenti illegali e promuovendo forme innovative di presenza ed azione sul territorio, contrastando le dinamiche della illegalità.

Il progetto intende mettere a disposizione dei bambini che vivono nel territorio

una serie di servizi in campo educativo, formativo, nella formazione non formale, nella promozione dello spirito di partecipazione e di cittadinanza attiva, con specifico riferimento all'educazione alla legalità.

Puntare sui ragazzi per far crescere la cultura della legalità costruendo così una società normale questo è l'obiettivo da raggiungere.

L'educazione ai diritti del cittadino, deve essere intesa come educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Questo tema, di per sé difficile per le molte implicazioni e interrelazioni settoriali, rappresenta non solo una premessa culturale indispensabile, ma anche un sostegno operativo quotidiano, per creare una forte cultura civile e per creare occasioni decisive per la difesa delle istituzioni democratiche e per condizioni di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

Educare alla cultura dei valori civili significa elaborare e diffondere una autentica cultura della legalità, partendo dall'educazione dei più giovani per diffondere in tutta la cittadinanza la conoscenza delle istituzioni democratiche e delle loro regole, il rispetto per le diversità e dei diritti inviolabili di ogni individuo e di ogni popolo, la pratica della partecipazione attiva alla cittadinanza.

Infatti, a detta di tutti gli attori sociali ed educativi, sta crescendo soprattutto nei giovani, la noncuranza e l'indifferenza verso la "cosa pubblica", la vita associata, la comunità intesa come insieme di individui portatori di diritti e doveri, frutto, molto spesso, di una non-conoscenza delle regole che guidano il convivere civile che rischia di generare individualismo e frammentazione sociale.

Occorre per questo stimolare riflessioni e prendere coscienza di cosa significa essere cittadini consapevoli e responsabili. Solo attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri degli individui e dei popoli, base della Costituzione, si potrà sperare in un consolidamento della cultura della legalità e del rispetto dei diritti come stimolo educativo al rispetto delle regole, contro ogni sopraffazione e violazione di esse.

Il comune in questo senso ha già iniziato ad attivare opere di legalità per la

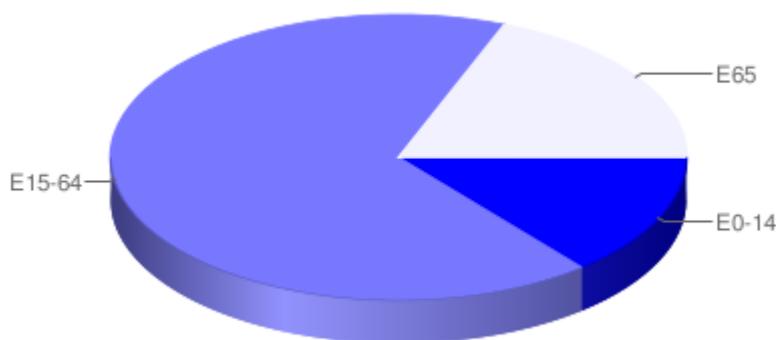
promozione di forme di aggregazione tra i cittadini basate sulla partecipazione attiva, il rispetto delle diversità e la promozione dei diritti dei cittadini. Attraverso seminari, realizzazioni di cortei e la nascita di associazioni che si occupano di legalità.

I destinatari del progetto

I destinatari del progetto “A scuola di legalità” sono:

- **minori in età dai 6 ai 14 anni** della cittadina, in particolare ci sono 430 bambini delle scuole elementari e 303 della scuola media;
- **il territorio** di San Pancrazio Salentino
- **Le famiglie**, a San Pancrazio Salentino sono in totale 3675. Di queste sono dirette beneficiarie degli interventi educativi a favore dei propri figli circa da 1050 a 2300;

Di seguito quindi è stata analizzata la struttura demografica del Comune al fine di individuare i minori da coinvolgere nel progetto. La fascia d'età considerata comprende i bambini dai 6 ai 14 anni, cercando di coinvolgere nelle attività, le scuole cittadine e le parrocchie, unici luoghi di aggregazione per i giovani.



Alla luce dei dati demografici sopra indicati ed in virtù di tutte le attività da realizzare si vogliono coinvolgere nell'iniziativa circa 150 minori (50 nella fascia d'età 6-10 e 100 nella fascia d'età 11-14).

Il progetto a **SCUOLA DI LEGALITÀ** intende promuovere la cultura della legalità e la cultura civica, non solo attraverso l'acquisizione di conoscenze riguardanti le istituzioni, il loro funzionamento, l'insieme dei diritti e dei doveri dei cittadini, la Costituzione in senso lato, ma anche e soprattutto, attraverso lo sviluppo di abilità, competenze sociali, prettamente trasversali, quali lo sviluppo della creatività, l'acquisizione di un pensiero flessibile, che indirizzano verso un comportamento non deviante.

Il progetto intende realizzare i seguenti **obiettivi**:

- A. Promuovere la diffusione della cultura della legalità e della cultura civica;
- B. Migliorare i livelli di conoscenza e competenza delle famiglie;
- C. contribuire a promuovere una cultura del rispetto dei diritti individuali e delle regole della legalità democratica, lavorando per la costruzione di una comunità più coesa e solidale a partire dai più giovani per rivolgersi alla cittadinanza tutta;
- D. rafforzare quantitativamente e qualitativamente le iniziative rivolte alla cittadinanza sui temi del rispetto dei diritti costituzionali della persona e sulla partecipazione democratica alla vita della comunità;
- E. Favorire forme di socializzazione e aggregazione giovanile ed intergenerazionale, dal momento che l'integrazione sociale rappresenta una dimensione ricca di relazioni e di senso che può contribuire efficacemente alla prevenzione dell'emarginazione sociale;

Il principale risultato atteso è:

- ✓ un incremento del 10% del numero dei minori educati e sensibilizzati alla legalità
- ✓ maggiore consapevolezza e assunzione di atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra i minori coinvolti e la società moderna.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività di seguito elencate hanno come obiettivo quello di promuovere la diffusione della cultura della legalità e della cultura civica, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole, di altre agenzie educative e degli attori istituzionali.

Le attività previste sono così schematizzate:

Obiettivo A: Promuovere la diffusione della cultura della legalità e della cultura civica

Azione 1.1 “Lab-legalità”

Realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali

Attività 1. Si procede alla progettazione di percorsi didattici rivolti agli alunni delle scuole elementari del territorio sul tema dei diritti.

Attività 2 Contemporaneamente si procederà al contatto con i dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti delle scuole per ottenere la disponibilità a realizzare i laboratori, calendarizzare gli incontri e raccogliere le specificità di ogni richiesta

Azione 3 calendarizzazione dei laboratori

Attività 4 Predisposizione del materiale didattico utile a realizzare i laboratori

Attività 5 realizzazione dei laboratori didattici che avranno come tematiche i diritti inviolabili dei cittadini e dei popoli, il rispetto delle diversità e il fenomeno del bullismo, per citare solo alcune tematiche. I percorsi avranno una durata minima di **4 incontri per classe** per un totale di circa 15 ore per classe e provvederanno **un evento finale** realizzato dagli alunni con la partecipazione anche dei docenti e dei genitori.

Accanto quindi a momenti più frontali, di ascolto, di “ingresso” nell’argomento, di “assaggio”, l’attività prevede il lavoro in gruppi, il lavoro laboratoriale.

Obiettivo B: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza delle famiglie

Azione 2.1: “ Incontriamoci sulla legalità”

Progettazione degli incontri di formazione e contatto con i genitori degli alunni delle scuole del territorio

Attività 1 si procederà alla programmazione di incontri di formazione destinati ai genitori degli alunni;

Attività 2 verranno contattati i docenti, che informeranno i genitori degli alunni delle scuole del territorio coinvolti nei percorsi didattici dell'obiettivo 1.1, della proposta, la calendarizzazione degli incontri e la raccolta di specifiche richieste e aspettative;

Azione 3 realizzazione materiale informativo da distribuire alle famiglie;

Attività 4 contatto con i docenti per concordare il calendario predisposto e strutturare l'organizzazione degli incontri specifici, a seconda anche delle aspettative e richieste del singolo gruppo;

Attività 5 predisposizione del materiale per gli incontri concordato con i docenti (materiali stampa, manifesti, presentazioni, ecc...);

Attività 6 organizzazione logistica degli incontri;

Attività 7 pubblicizzazione territoriale dell'evento;

Attività 8 realizzazione degli incontri formativi.

Obiettivo C: contribuire a promuovere una cultura del rispetto dei diritti individuali e delle regole della legalità democratica, lavorando per la costruzione di una comunità più coesa e solidale a partire dai più giovani per rivolgersi alla cittadinanza tutta;

Azione 3.1: "Spot legalità"

Concorso per la realizzazione di uno spot pubblicitario sulle tematiche della legalità. Per questa azione i volontari verranno affiancati **dall'ente partner Associazione Antiracket e Antiusura "Legalità e Sicurezza" di Mesagne.**

Attività 1 si contatteranno le scuole per presentare il concorso per la realizzazione di uno spot pubblicitario;

Attività 2 si incontreranno i bambini e con l'ente partner si svolgeranno n. 2 incontri informativi e di sensibilizzazione sulla legalità;

Attività 3 i volontari scriveranno il bando di concorso, che avrà come tematica la legalità spiegata dai bambini per i bambini, a cui tutte le scuole possono partecipare;

Attività 4 forniranno assistenza a tutte le scuole che decidono di partecipare;

Attività 5 pubblicizzeranno il concorso;

Attività 6 prepareranno l'evento finale in cui verrà decretato il vincitore.

Obiettivo D: rafforzare quantitativamente e qualitativamente le iniziative rivolte alla cittadinanza sui temi del rispetto dei diritti costituzionali della persona e sulla partecipazione democratica alla vita della comunità.

Azione 4.1 "Pubblicizziamoci"

Progettazione di un piano annuale di pubblicizzazione delle iniziative da realizzarsi nel corso dell'intero anno di servizio civile. **Per questa azione i volontari verranno affiancati dal partner Idea Radio.**

Obiettivo E: Favorire forme di socializzazione e aggregazione giovanile ed intergenerazionale, dal momento che l'integrazione sociale rappresenta una dimensione ricca di relazioni e di senso che può contribuire efficacemente alla prevenzione dell'emarginazione sociale

Azione 5.1 "Formiamoci"

Attività 1: Formazione generale Gli incontri di **Formazione Generale** verranno effettuati **in maniera collettiva**.

La scelta della co - realizzazione nella formazione, oltre a consentire ai volontari di conoscersi e solidarizzare, costituirà il primo piccolo ma importante passo verso la cooperazione ed il "fare sistema", realizzando in tal modo una gioiosa condivisione degli alti valori del Servizio Civile Nazionale. Verranno formate classi di max 25 volontari di diversi progetti e di diversi Enti che hanno le rispettive sedi in territori geograficamente limitrofi.

Attività 2: Formazione specifica si prevedono seminari di approfondimento tematiche per un totale di 72 ore, che si aggiungeranno alla "formazione operante" preliminarmente condotta dall'OLP.

Attività 3: Confronto con enti che operano nel terzo settore Si prevede un incontro tenuto dall'**Associazione Donatori di Midollo Osseo**, destinato ai volontari in servizio civile, avente come finalità la sensibilizzazione alla

solidarietà sociale dei volontari e la diffusione della cultura della donazione

Attività 4: Corso di primo soccorso.

Tale corso sarà strutturato in giornate della durata di circa 6 ore ciascuna per un totale di 2 incontri da effettuarsi nei primi quattro mesi di servizio.

Attività 5: Formazione aggiuntiva che riguarda la lettura del territorio.

C'è la volontà di proporre, durante il cammino, ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei ragazzi, affinché essi possano appropriarsi degli elementi necessari che formano il cittadino e gli danno la consapevolezza del suo ruolo, dei suoi diritti e dei suoi doveri.

Attività 6: Partecipazione a seminari, incontri, workshop, convegni

realizzati dallo stesso ente che da altri enti ed associazioni strettamente coerenti con le attività di progetto e utili ad arricchire professionalmente il volontario.

Attività 7: Partecipazione ad iniziative organizzate e promosse dalla Regione per il Servizio Civile

Tali incontri saranno momento importante di confronto tra tutti i volontari della Regione e serviranno ad aumentare la consapevolezza nel volontario dell'appartenenza ad uno stesso gruppo che lavora per lo stesso obiettivo.

Si rinvia al sistema di formazione proposto e ai contenuti di cui ai paragrafi 35-41. Per il corso di primo soccorso e per la formazione aggiuntiva sulla lettura del territorio si rinvia al "dossier sui criteri aggiuntivi" allegato al progetto.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Qui di seguito riportiamo, con riferimento all'attività, il numero e il ruolo delle risorse umane che verranno coinvolte nel progetto:

Azione 1.1 "Lab-legalità"

1 esperto in dinamiche di gruppo che da più di 5 anni si occupa di didattica laboratoriale, condurrà i percorsi didattici nelle scuole del territorio;

1 funzionario comunale dell'assessorato alla pubblica istruzione, impegnato da anni nel coinvolgimento degli istituti scolastici cittadini in eventi di promozione

culturale, contatterà le scuole e si farà promotore dell'iniziativa.

Azione 2.1: "Incontriamoci sulla legalità"

5 Presidi delle scuole cittadine saranno in contatto con i volontari per organizzare gli incontri;

1 funzionario comunale esperto in comunicazione, con laurea in lettere moderne, con un'ottima conoscenza dei sistemi operativi più diffusi e un ottimo utilizzo dei programmi di grafica, addetto alla realizzazione grafica del materiale informativo e formativo per il comune, supporterà i volontari nella elaborazione grafica del materiale per gli incontri.

Azione 3.1 "Spot legalità"

1 formatore, dell'ente partner, esperto in tematiche della mediazione dei conflitti, la cittadinanza attiva, la partecipazione democratica, affiancherà i volontari negli incontri di formazione rivolti ai bambini;

10 docenti delle scuole svolgeranno il ruolo di contatto tra i volontari e gli alunni per la partecipazione al concorso

Azione 4.1 "Pubblicizziamoci"

1 Operatore radiofonico dipendente dell'ente da 3 anni che si occupa della conduzione dei programmi radiofonici, si occuperà della pubblicizzazione delle iniziative realizzate e della conduzione di interviste, dibattiti, testimonianze sul tema dei diritti e della legalità.

1 responsabile comunicazione e 1 addetto all'ufficio stampa per le attività di predisposizione di una mailing list e per la pubblicizzazione degli eventi attraverso l'utilizzo della mailing list, dei comunicati stampa e di comunicazione sul sito internet del comune.

Azione 5.1: Formazione

1 Direttore Generale dell'Ambito di Francavilla esperto nelle funzioni degli Ambiti sociali e le attività condotte a supporto dei servizi sociali dei territori comunali.

1 Presidente della cooperativa Eughenia Gestisce il Centro socio-educativo diurno sperimentale per minori dell'Area Penale ed è referente del Progetto "Chiccolino" - PON Sicurezza - curando particolarmente l'accompagnamento dei giovani al lavoro ed il loro inserimento in aziende locali.

1 membro dell'associazione Giosef che da due anni presta servizio presso

l'associazione accompagnerà i volontari nella giornata di formazione illustrando tutte le attività svolte dall'associazione.

1 membro del consiglio direttivo ADMO Puglia, illustrerà le attività svolte dalla Associazione.

1 medico, illustrerà ai volontari le malattie connesse alla corretta disfunzione del midollo osseo, modalità e rischi della donazione del midollo.

1 socio ADMO porterà la sua testimonianza in materia di donazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I 4 volontari in servizio presso il Comune di S. Pancrazio S.no realizzeranno tutte le attività progettuali come descritto nel par. 8.1 in collaborazione con le risorse umane e l' OLP.

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso esclusivamente del diploma di Scuola Secondaria di primo grado, ed al fine di favorire l'integrazione tra volontari appartenenti alle categorie riservate e gli altri volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro (es: un volontario con alto profilo curriculare e un volontario con bassa scolarizzazione ...).

Tutti i volontari dovranno dimostrare in fase di colloquio l'umiltà necessaria e la propositività a farsi da maestri ai propri compagni meno fortunati.

I volontari tutti insieme si occuperanno della recluta dei beneficiari e delle fasi di preparazione ed organizzazione di tutti i laboratori.

Per le attività collegiali (ovvero quelle in cui partecipano tutti i minori insieme) i 4 volontari saranno impegnati contemporaneamente mentre per le attività laboratoriali in cui verranno organizzati i gruppi dovranno dividersi tra i vari gruppi.

Azione 1.1 "Lab-legalità"

I volontari si occuperanno di :

- raccogliere le necessarie indicazioni per svolgere le attività previste nei Laboratori: gli obiettivi, le fasi di lavoro, il planning e i risultati attesi;
- collaborare alla raccolta delle iscrizioni, nell'accoglienza degli utenti,
- collaborare con gli educatori nel organizzare i gruppi dei laboratori;
- collaborare con gli operatori nella preparazione del materiale necessario a realizzare le attività ludico/ricreative;
- partecipare attivamente ai laboratori nel ruolo di guida e di facilitatore per promuovere sia l'apprendimento delle abilità manuali richieste nel laboratorio, sia la socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività;

Il volontario in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado si occuperà di raccogliere le iscrizioni e di organizzare i gruppi di lavoro.

Azione 2.1: " Incontriamoci sulla legalità"

- affiancare gli operatori nelle fasi di promozione dell'attività recandosi presso le strutture scolastiche del territorio, incontrando i presidi degli istituti per organizzare gli incontri; **Attività svolta dal volontario in possesso del diploma di Scuola secondaria di primo grado**

- Partecipare alla produzione dei materiali utili allo svolgimento degli incontri; redigere e distribuire materiale pubblicitario per sensibilizzare le famiglie rispetto all'iniziativa proposta.

Azione 3.1 "Spot legalità"

- Coordineranno gli incontri tra i bambini e l'ente partner per le lezioni sulla legalità preparatorie alla realizzazione dello spot;
- Pubblicizzeranno il concorso presso le scuole, **attività svolta dal volontario in possesso del diploma di Scuola secondaria di primo grado;**
- Organizzeranno l'evento finale del concorso;

Azione 4.1 "Pubblicizziamoci"

- Prepareranno il materiale pubblicitario, i comunicati stampa da trasmettere alla radio;
- Svolgeranno un attività di aggiornamento delle comunicazioni da trasmettere con l'ente partner, **attività svolta dal volontario in possesso del diploma di Scuola secondaria di primo grado.**

Azione 5.1: Formazione dei volontari

- I volontari seguiranno gli incontri partecipando attivamente alle attività proposte

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Obbligo al mantenimento della riservatezza in merito ai dati sensibili trattati.

Massima flessibilità oraria a svolgere il servizio sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane. Disponibilità allo svolgimento del servizio anche di sabato e festivi, se necessario allo svolgimento delle attività.

E' richiesta, inoltre, massima disponibilità alla partecipazione di iniziative formative promosse dalla Regione Puglia - Ufficio Servizio civile e da altri enti e associazioni. Tali attività rientreranno nelle attività di servizio al pari della formazione generale e specifica

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Servizio socio culturale	San Pancrazio Salentino	P.zza Umberto I n. 5	84450	4	PURICELLA COSIMO	31.10.1952	PRCCSM52R31 I066D			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Alla sua approvazione il progetto verrà pubblicizzato in primo luogo sul sito internet dell' ente, dove sarà possibile prendere visione dei dettagli del progetto; manifesti 70X100 verranno inoltre affissi su un plotter all'ingresso della sede, nonché per le città, dove si prevede l'affissione nei principali luoghi di passaggio (stazione degli autobus e dei treni, istituti superiori e licei, Palazzo di Città); è prevista inoltre un'affissione presso i comuni limitrofi e la sensibilizzazione degli organi di stampa locale e regionale, nonché le radio a diffusione provinciale, mediante l'invio di comunicati. Al fine di pubblicizzare al meglio il posto riservato alla bassa scolarità l'ente intende coinvolgere nella diffusione del bando i centri per l'impiego del proprio comune e dei comuni limitrofi.

Sui veicoli di comunicazione citati verranno inoltre resi noti:

- 1 posto, tra quelli previsti, riservato alla bassa scolarità
- modalità di selezione;
- i criteri di valutazione
- la scala di punteggi

Successivamente verranno invece pubblicizzate le iniziative portate avanti dai volontari del servizio civile: attività condotte, eventi promossi, orari e modalità di fruizione dei servizi. **Totale ore di sensibilizzazione in un anno: 50**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Le procedure selettive si conformeranno ai seguenti principi:

- adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino la corrispondenza tra profilo ricercato e personale acquisito;
- rispetto di pari opportunità tra volontari.

Fatte salve le verifiche previste in fase di conformità formale della documentazione da presentare prevista dalla normativa UNSC, si procederà a selezionare i candidati attribuendo punteggio in relazione ai seguenti aspetti.

In merito alle procedure selettiva per ogni candidato sarà curata la scheda di valutazione del colloquio con annesso verbale e la scheda di valutazione titoli ed esperienze. Essi verranno allegati alla domanda del candidato e depositati agli atti.

I punteggi da attribuire ad ogni singolo candidato dovranno distinguersi in 2 fasi :

FASE I : VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

Qualora fossero presenti candidati che concorrono alla graduatoria riservata alla bassa scolarità non sarà applicata, nella valutazione, il punteggio dei titoli di studio e professionali.

FASE II : VALUTAZIONE COLLOQUIO

PUNTEGGIO FASE I : VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

Voce specifica da valutare	Indicatore di punteggio	Punteggio massimo per singola voce
Pubblicazioni in materia educativa, artistica o di educazione ai diritti	0,20 pt per ogni pubblicazione	2
Attività di volontariato svolta nel settore educativo e/o di diritti e doveri	0,25 pt per ogni 15 gg (pari ad almeno 8 ore)	6

Attività di volontariato in genere	0,2 pt per ogni 15 gg (pari ad almeno 8 ore quindicinali)	4,8
Attività remunerata continuativa quale educatore per minori.	0,30 pt per ogni 15 gg (pari ad almeno 30 ore settimana)	7,2
Attività lavorativa utile alle fasce sociali deboli	0,15 pt per ogni 15 gg	3,6
Attività lavorativa non pertinente e non utile al settore educativo	0,05 pt per ogni 15 gg	1,2
esperienze lavorative svolte come educatore presso enti pubblici in genere a titolo remunerativo	0,25 pt per ogni mese	3
esperienze in altri settori in collaborazione con enti pubblici a titolo non retribuito	0,5 pt per ogni 15 gg	2
Master inerente i temi educativi (primo o secondo livello)		5,2

Corso di formazione professionale inerente il settore educativo	0,20 per ogni 100 ore fino a un massimo di 1000	2
Patenti ECDL		1
Titoli professionali (valutare solo il più elevato)		
Attinente		2
non attinente		1
Laurea magistrale Attinente		10
Laurea di 1° liv. Attinente		8
Laurea magistrale non attinente		5
Laurea di 1° liv. non attinente		3
Diploma attinente		2
Diploma non attinente		1
Totale massimo		50 pt

FASE II : COLLOQUIO

Il colloquio mira a una conoscenza più approfondita del candidato e delle sue motivazioni. Unitamente alla flessibilità oraria e all'idoneità del candidato allo svolgimento del progetto, verranno prese in considerazione la conoscenza del progetto e dei principi che hanno portato all'istituzione del servizio civile.

La valutazione verrà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno totalizzato minimo 36/60 in analogia con i criteri adottati dall'UNSC nel decreto 173 dell'11 giugno 2009.

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI IN FASE DI COLLOQUIO E SCHEDA DA UTILIZZARE

Descrittori di livello (max attribuibile per voce = 10)	Gravemente insufficiente 0 - 3	Insufficiente 3- 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10
Conoscenza dei contenuti progettuali	Conoscenze scorrette e lacunose	Conoscenze imprecise e frammentarie	Conoscenze sostanzialmente corrette, ma essenziali	Conoscenze corrette e abbastanza articolate	Conoscenze precise ed esaurienti	Conoscenze complete e approfondite
Capacità di rielaborare (utilizzare le conoscenze e collegarle nell'argomentazione)	Fornisce argomentazioni inconsistenti e contraddittorie	Fornisce risposte frammentarie	Sa collegare le conoscenze e pervenire a sintesi semplici e pertinenti	Sa condurre un discorso corretto, chiaro e adeguatamente motivato	Sa organizzare le conoscenze in un discorso coerente e critico	Si muove con disinvoltura e sicurezza, conducendo le argomentazioni in modo personale e approfondito
Capacità di collaborare in gruppo	Fornisce argomentazioni inconsistenti e contraddittorie	Fornisce risposte frammentarie	Conoscenze sostanzialmente corrette, ma essenziali	Conoscenze corrette e abbastanza articolate	Conoscenze precise ed esaurienti	Si muove con disinvoltura e sicurezza, conducendo le argomentazioni in modo personale e approfondito
Comprensione delle tematiche del servizio civile	Conoscenze scorrette e lacunose	Conoscenze imprecise e frammentarie	Conoscenze sostanzialmente corrette, ma essenziali	Conoscenze corrette e abbastanza articolate	Conoscenze precise ed esaurienti	Conoscenze complete e approfondite
Conoscenza dell'Ente Locale e delle proprie regole di funzionamento	Conoscenze scorrette e lacunose	Conoscenze imprecise e frammentarie	Conoscenze sostanzialmente corrette, ma essenziali	Conoscenze corrette e abbastanza articolate	Conoscenze precise ed esaurienti	Conoscenze complete e approfondite
Capacità espositiva (padronanza dei linguaggi specifici)	Molti errori nell'esposizione, liguaggio confuso	Si esprime in modo approssimativo con termini inadeguati	Si esprime in modo abbastanza corretto	Si esprime in modo chiaro e corretto	Si esprime in modo chiaro, con scioltezza e proprietà	Si esprime in modo efficace e incisivo

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si prevede un piano di monitoraggio interno per la valutazione della attività progettuali in modo da poter verificare l'andamento delle attività stesse e se i risultati attesi ed obiettivi per ciascuna attività sono stati raggiunti.

Le attività saranno gestite da un responsabile Monitoraggio e Valutazione il quale, attraverso i modelli standard messi a punto nella fase progettuale, dovrà monitorare e valutare le azioni realizzate rispetto agli obiettivi specifici del progetto e delle singole attività.

Nell'ambito delle attività, sono previste verifiche periodiche con l'obiettivo di testare l'andamento del progetto rispetto a:

- la percezione della coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività svolte (poiché la soddisfazione dei volontari è fondamentale per un corretto sviluppo progettuale);
- l'andamento delle attività e i risultati ottenuti.

Per la verifica del primo punto verrà somministrato ai volontari bimestralmente un questionario di valutazione utile a verificare la rispondenza delle attività svolte rispetto alle finalità del progetto e a rilevare eventuali incongruenze esistenti e non tollerabili, quali, ad esempio, lo svolgimento di attività di segretariato non strettamente pertinente alle finalità progettuali.

Questionario di valutazione in itinere a cura del volontario

Il progetto si sta sviluppando così come preventivato?

- Si
- No
- In parte

Se no o in parte, in cosa esso può essere migliorato?

.....

Come considera l'amministrazione il vostro operato?

- Bene, lo valorizza
- Bene, ma non lo valorizza
- È indifferente
- È ostile
- Fraintende il nostro compito

Svolgete attività di segreteria pertinenti al progetto?

- Sì
- Sì, ma non solo quelle pertinenti
- No

Ci sono mezzi o contesti che potrebbero migliorare vostre condizioni di lavoro?

Quali:.....

Per quanto concerne la verifica del secondo punto (l'andamento delle attività e i risultati ottenuti) sarà predisposto un report mensile che i volontari dovranno compilare e un questionario da somministrare ai minori che partecipano al progetto.

Fac-simile del report mensile per il monitoraggio dell'andamento delle attività

Titolo del progetto:

Nome del
volontario:

	SI	NO	Ritardo	sui	Azioni da intraprendere
--	----	----	---------	-----	-------------------------

			tempi previsti	
Congruenza dello stato di avanzamento delle attività con il diagramma di Gantt				

	Scarso (50% di assenze dal monte ore previsto per l'attività)	Sufficiente (30% di assenze dal monte ore previsto per l'attività)	Buono (15% di assenze dal monte ore previsto per l'attività)	Ottimo (5% di assenze dal monte ore previsto per l'attività)
Grado di coinvolgimento ed interesse dei minori nelle attività				

Sviluppo delle competenze laboratoriali dei minori (indicando i risultati ottenuti dai vari laboratori)	Scarso (il gruppo non ha acquisito alcun tipo di abilità)	Sufficiente (il gruppo ha acquisito gli elementi di base della disciplina)	Buono (il gruppo ha buone abilità e conoscenza della disciplina)	Ottimo (il gruppo padroneggia la disciplina)
Attività lab-legalità				

Sviluppo di una nuova sensibilità ai diritti e alla partecipazione attiva nei minori (considerando le variabili sotto elencate)	scarso	sufficiente	buono	ottimo
COMPORAMENTO CORRETTO (acquisire nuove conoscenze sulla legalità)				
ENTUSIASMO NEL PARTECIPARE ALLE				

ATTIVITÀ				
ACQUISIZIONE DI NUOVI COMPORAMENTI				

Eventuali annotazioni relative problemi riscontrati:

Fac-simile del questionario da somministrare ai minori

Nome:

Gruppo laboratoriale di appartenenza:

	SI	NO
Mi piace il modo con cui le attività vengono realizzate		
Il gruppo di lavoro nel quale mi trovo è quello che preferisco		
Riesco ad esprimere le mie idee		
Ho trovato nuovi amici		
Ho capito quanto è importante rispettare la natura		
Cerco di riutilizzare i materiali		
I volontari cercano di aiutarmi nelle attività		
Mi sento motivato a partecipare alle attività		
Ho imparato nuove cose		

Suggerimenti:-----

Lo studio dei report e dei risultati dei questionari sarà un elemento imprescindibile per poter “aggiustare” in corsa alcuni problemi che potrebbero manifestarsi nella realizzazione delle attività.

In particolare i risultati dei questionari dei minori possono aiutare i volontari a agire più efficacemente sia da un punto di vista professionale che umano.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

*Sposando in pieno i principi ed i valori su cui si fonda lo spirito del Servizio Civile Nazionale ed al fine di consentire l’integrazione di giovani **che siano in possesso esclusivamente del diploma di Scuola Secondaria di primo grado**, l’ente stabilisce di riservare un posto:*

- *a giovani con bassa scolarizzazione.*

Le ragioni della richiesta dei requisiti preferenziali vanno individuate nello scopo dell’Ente di formare giovani altamente motivati allo svolgimento del servizio. Infine, poiché solitamente la scelta di un percorso di questo tipo è molto spesso indicatore di una certa sensibilità sociale presso le categorie svantaggiate, gli stessi potranno inoltre svolgere il ruolo di:

“compagni esperti” per i ragazzi con bassa scolarizzazione, cui potranno trasferire, nell’esercizio del proprio servizio, competenze utili acquisite durante il percorso di studi.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Azione 1.1 “Lab-legalità”

MATERIALE DI CANCELLERIA DEDICATO AL PROGETTO per le attività ordinarie e laboratoriali come: fogli A4, cartelline a 3 lembi, raccoglitori a 4 anelli, scatola archivio, penne a stilo, evidenziatori colorati, matite, block-notes

€ 2500

ATTREZZATURE DIDATTICHE (per la gestione dei laboratori)	€ 500
	Tot. 3.000
Azione 2.1: “ Incontriamoci sulla legalità”	
MATERIALE DI CANCELLERIA € 500	
STAMPA MATERIALE PROMOZIONALE e INFORMATIVO sull’evento € 1500	
	Tot. 2.000
Azione 3.1 “Spot legalità”	
ATTREZZATURA INFORMATICA € 500	
	Tot. 500
Azione 4.1 “Pubblicizziamoci”	
MATERIALE PROMOZIONALE € 500	
ATTREZZATURA INFORMATICA € 500	
	Tot. € 1000
Azione 5.1: Formazione dei volontari	
FORMAZIONE SPECIFICA E AGGIUNTIVA	
Formatori € 50/h × 72h	
Trasferimento volontari ad incontri sul servizio civile	Tot. € 200,00
	Tot. € 3.800
	Totale attività € 10.300

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

L’ente ha individuato alcuni partner indispensabili rispetto alle finalità del progetto:
Associazione Antiracket e Antiusura di Mesagne (ente no profit)
Idea Radio (ente profit)
ADMO Puglia (ente no profit non accreditato)

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con le attività progettuali previste ed il piano finanziario descritto, sono state previste le seguenti risorse (mobili ed immobili) a disposizione dei volontari:

- Postazione PC dedicata
- fax, stampante e scanner dedicate al progetto
- materiale didattico (per la formazione specifica, generale e aggiuntiva);
- materie per le attività laboratoriali
- attrezzature didattiche (per la formazione specifica, generale e aggiuntiva);
- materiale di cancelleria dedicato al progetto (per le attività ordinarie e laboratoriali);
- materiale promozionale

Altre risorse tecniche e strumentali eventualmente necessarie verranno messe a disposizione in seguito se richieste dai volontari.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Assenti

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum vitae e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione.

Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

Competenze di base:

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto (i Minori, le famiglie, gli altri volontari, gli OLP, ecc...);
- saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i minori;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze specifiche

- saper prevenire e proteggere nei luoghi di lavoro, all'aperto e nell'ambiente

di lavoro, secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
saper gestire un contesto ludico-educativo;

- sapere redigere un curriculum e una lettera di presentazione.

Le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta con frequenza minima dell'80% delle ore saranno **certificate e riconosciute da un ente terzo.**

A seguito dell'attività formativa specifica e dell'esperienza condotta i ragazzi riceveranno, infatti, **n. 1 attestato** rilasciato dall'ente terzo *Centro Studi Unione Europea* (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

ACLI provinciali via Cepolla, 73100 Lecce

30) *Modalità di attuazione:*

L'attività formativa generale verrà svolta da **un formatore accreditato** secondo quanto contemplato nelle linee guida per la formazione generale dei volontari.

La formazione generale verrà erogata in maniera congiunta con i volontari di diversi progetti e di diversi Enti che hanno le rispettive sedi in territori geograficamente limitrofi. Il comune co - realizzerà l'attività formativa con il comune di Alliste, di Torchiarolo e Sannicola. Nella scelta del luogo di attuazione dell'attività formativa si è tenuto conto del criterio di vicinanza geografica della sede a tutti gli enti partecipanti, cercando di organizzare le classi in modo da trovare una sede di facile raggiungimento per tutti i volontari.

La scelta della co - realizzazione nella formazione, oltre a consentire ai volontari di conoscersi e solidarizzare, costituirà il primo piccolo ma importante passo verso la cooperazione ed il "fare sistema", realizzando in tal modo una gioiosa condivisione degli alti valori del Servizio Civile Nazionale.

La realizzazione delle classi in formazione seguirà criteri che riguardano il numero di volontari (massimo 25).

L'attività formativa sarà arricchita dall'ausilio di esperti e di testimonianze privilegiate, secondo quanto previsto dal par. 2 delle linee guida sulla formazione generale.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Durante il corso di formazione generale, si cercherà comunque di mediare tra metodologie tradizionali ed innovative, quali:

- **Metodologie tradizionali** (Lezione, lettura, discussione, Incident, caso, problem solving, Simulazione, role play, esercitazione, gioco, Gruppo esperienziale, Gruppo di studio, progettazione, autocaso, Istruzione programmata)
- **Metodologie riflessive** (Processo di apprendimento, Scoperta del proprio metodo di apprendimento)

Metodologie metaformative (Strutturazione di risorse formative, Competence leadership, Sistemi di competenza).

33) *Contenuti della formazione:*

Per i contenuti relativi alla formazione generale ci si conforma a quanto indicato dalle linee guida per la formazione generale dei volontari emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la determina del 04/04/2006.

- 1) **L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE**
- 2) **DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: EVOLUZIONE STORICA, AFFINITÀ E DIFFERENZE TRA LE DUE REALTÀ**
- 3) **IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA**
- 4) **LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA**

- | | |
|-----|--|
| 5) | LA PROTEZIONE CIVILE |
| 6) | LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA |
| 7) | SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO |
| 8) | LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO |
| 9) | DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE |
| 10) | PRESENTAZIONE DELL'ENTE |
| 11) | IL LAVORO PER PROGETTI |

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di San Pancrazio salentino Piazza Umberto I, 5 San Pancrazio salentino Brindisi
--

36) *Modalità di attuazione:*

<p>Facendo riferimento al punto 36 – note esplicative - del prontuario approvato con DPCM 20.10.09, la formazione specifica sarà affidata al soggetto terzo <i>Centro Studi Unione Europea</i> in grado di certificare, mediante rilascio di attestati di frequenza, le competenze specifiche acquisite dai volontari. Sarà effettuata con il ricorso a personale qualificato in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi.</p> <p>Tale formazione verrà erogata presso l'Ente.</p> <p>L'intervento formativo, in relazione agli obiettivi da raggiungere, prevederà diverse situazioni didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• lezioni teoriche,• testimonianze privilegiate,• studio dei casi,• esercitazioni pratiche,• simulazioni operative,• ricerca,

- problem solving,
- project work,
- role playing,
- team building,
- studio individuale ed assistito.

Le **lezioni teoriche** si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al/i settore/i ed al ruolo. Tale modalità attuativa si svolgerà per il 50% del corso.

Le **esercitazioni individuali e/o di gruppo**, comprenderanno quelle pratiche e/o lo studio dei casi, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze e le abilità legate al profilo professionale di riferimento. A tale percorso verrà riservata la residua parte del corso di formazione generale.

Fondamentale risulterà l'utilizzo della **didattica audiovisiva** in quanto consentirà il completamento del processo d'apprendimento attraverso una visione guidata e discussa di slide, video-cassette, diatape, etc.

Nel corso del processo formativo molta rilevanza sarà data alla promozione e attenzione ai contenuti considerati di carattere strategico per il sistema formativo e il mercato del lavoro.

Prioritariamente si punterà a :

- rafforzare e diffondere la cultura dell'informazione e della comunicazione;
- favorire l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro;
- prestare attenzione alla differenza di genere (pari opportunità);
- definire ed erogare i crediti formativi (bilancio delle competenze).

La diffusione e il rafforzamento della cultura dell'informazione, sempre più in largo uso, si concretizzerà **nell'utilizzare al massimo le tecnologie informatiche e telematiche** per cogliere tutte le "opportunità" di sviluppo delle risorse a disposizione.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott.ssa Antonella Ranieri nata a Bitonto il 31/12/1983;
Dott.ssa Antonella Stellacci nata a Bitonto il 30/05/1986
Dott.ssa Bisceglie Anna Rosa, nata a Bari il 23/11/1974

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Aree di intervento:

- **COMUNICAZIONE STRATEGICA ED EMPOWERMENT**
- **ASSISTENZA ED ASCOLTO**
- **la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (*Convention on the Rights of the Child*), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

Area di intervento affrontata dalla dott.ssa Ranieri Antonella

“nozioni di comunicazione strategica ed empowerment”

Area di intervento affrontata dalla dott.ssa Stellacci Antonella

“Assistenza ed Ascolto”

Area di intervento affrontata dalla dott.ssa Bisceglie Anna Rosa

la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le tecniche e le metodologie della formazione specifica proposta costituiscono il modo attraverso cui vengono proposti i contenuti della formazione. Le metodologie sono in costante evoluzione grazie alla creatività dei formatori. Oltre a quelle più tradizionali, si stanno diffondendo altre metodologie emergenti, attivate soprattutto in contesti esterni all'aula tradizionale. Una delle numerose sfide per la formazione è quella di costruire occasioni di apprendimento che tengano conto delle differenti strategie individuali e dei

vincoli posti dai contesti in cui si attiva la formazione. Ecco perché, nel corso delle attività progettuali, si cercherà di mediare tra metodologie tradizionali ed innovative, quali quelle riportate nel quadro sottostante:

- **Metodologie tradizionali** (Lezione, lettura, discussione, Incident, caso, problem solving, Simulazione, role play, esercitazione, gioco, Gruppo esperienziale, Gruppo di studio, progettazione, autocaso, Istruzione programmata)
- **Metodologie riflessive** (Processo di apprendimento, Scoperta del proprio metodo di apprendimento, counselling, mentoring, tutoring, coaching, creatività)
- **Metodologie finalizzate** (Learning community, autonomy laboratory, Action learning, Joint development activities, Apprendimento on the job)
- **Metodologie outborder** (Outdoor training, Stage d'azione sociale, Benchmarking, Visite guidate)
- **Metodologie metaformative** (Strutturazione di risorse formative, Competence leadership, Sistemi di competenza)
- **Metodologie a mediazione tecnologica** (Autoformazione, Cooperative learning).

Metodologia didattica principe dell'intervento sarà quella del **problem finding-solving**, che permette ai VOLONTARI l'acquisizione delle precompetenze e skills trasversali indispensabili per l'espletamento del ruolo professionale.

40) *Contenuti della formazione:*

La Formazione Specifica sarà strutturata in seminari da 8 ore ciascuno.

A seguito della presenza di ciascun seminario di formazione specifica, i volontari riceveranno un attestato di partecipazione recante la stessa denominazione del seminario

I seminari intendono fornire le nozioni fondamentali concernenti l'ufficio della tutela educativa a persone che desiderano mettere le loro risorse umane e parte del loro tempo a disposizione dei minori che.

***Area di intervento: Comunicazione strategica ed empowerment
(tre moduli da 8 ore ciascuno)***

Materie trattate :

- La comunicazione accessibile: comunicazione e target, la segmentazione dei pubblici.
- Il linguaggio infantile: come comunicare con il bambino in età scolare.
- L'ufficio stampa: le cinque "W" del comunicato stampa, la raccolta "ragionata" degli articoli (rassegna stampa); organizzazione una conferenza stampa; la mailing list.
- La comunicazione sociale: cos'è la comunicazione sociale; la pianificazione del giusto mix di forme, mezzi, e veicoli nella comunicazione sociale.
- La comunicazione strategica: empowerment; team building; role playing.
- Linguaggio non verbale
- Comportamento assertivo
- Modalità di informazione e sensibilizzazione rispetto alle tematiche

***Area di intervento: Assistenza ed Ascolto
(tre moduli da 8 ore ciascuno)***

Materie trattate :

- Approfondimento sugli strumenti giuridici di tutela dei minori
- Psicopatologia nell'età minorile e traumi infantili
- La testimonianza del minore: tecniche di intervista e strumenti di analisi
- Il peso delle esperienze sfavorevoli infantili
- La condizione giuridica dei minori stranieri nei progetti di accoglienza e inserimento. Vincoli e risorse

- Tecniche di valutazione della situazione sociale preesistente in cui è cresciuto il minore
- Casistica di affidamento extra-familiare
- Tecniche di trasmissione formativa di base
- Mediazione familiare: dialogo con i genitori
- Elementi di psicologia dell'educazione

Area di intervento: Seminari sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (tre moduli da 8 ore ciascuno)

La Convenzione è composta da **54 articoli** e da due Protocolli opzionali (sui bambini in guerra e sullo sfruttamento sessuale).

In particolar modo durante la formazione ci si soffermerà ad analizzare quattro articoli che faranno riflettere su temi strettamente connessi agli obiettivi e attività di progetto.

a) **Non discriminazione** (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.

b) **Superiore interesse** (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.

c) **Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo** del bambino (art. 6): gli Stati dicono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini, anche tramite la cooperazione tra Stati.

d) **Ascolto delle opinioni del minore** (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

Sarà materia di studio anche la ratificazione da parte dell'Italia della Convenzione con **Legge n. 176 del 27 maggio 1991** che ha fino ad oggi presentato al Comitato sui Diritti dell'Infanzia quattro Rapporti.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per il monitoraggio sulla **formazione generale** dei volontari in servizio civile nazionale si farà riferimento a quanto disposto dalla normativa sul monitoraggio della formazione.

L'ente proponente si impegna:

1. **a comunicare all'ente competente**, almeno 15 giorni prima, **la data di inizio dell'attività formativa**, il luogo di svolgimento del corso per la formazione generale dei volontari e le modalità di erogazione della stessa (lezione frontale e/o dinamiche non formali e/o formazione a distanza);
2. **a comunicare**, secondo le modalità previste dalla disciplina in materia entro il termine previsto dall'avvio di ciascun progetto, la fine delle attività di formazione
3. a provvedere entro i termini previsti, a far compilare e trasmettere, tramite il sistema Helios, l'apposito **Questionario** dal responsabile della formazione dell'ente
- 4) predisporre il **Registro generale della formazione** completo in ogni sua parte, che verrà conservato presso la sede legale dell'Ente per almeno un anno dal termine del progetto.

L'ente propone, inoltre, un **proprio sistema di monitoraggio integrativo della formazione generale e specifica**, teso a garantire una verifica più puntuale del degli obiettivi raggiunti che avverrà mediante somministrazione di un questionario che rilevi la partecipazione dei volontari all'intero percorso di formazione.

Data

Il Responsabile legale dell'ente

